

TEATRI E CINEMA

IL QUARTULTIMO TURNO DELLA A

Tutto ormai deciso in testa e in coda?

La vittoria della Lucchese ha infranto le speranze dell'Inter - Genoa e Roma verso l'abisso

TEATRI
ARTI: ore 21: Sabato 28 Cortese
 Ninchì-Pilotto (il revisore) di
 Goggi
ATENE: Riposo
ELINDO: ore 21: C. E. De Filippo
 Filumena Marturano
OPERA: Chiuso
PALAZZO SISTINA: ore 21: Domani
 Macario « Volate per Venezia »
PIRANDELLO: Riposo
QUIRINO: ore 21: Spettacoli Errepi
 « Bianco e nero »
ROSSINI: ore 21.15: C. E. Checchi Du-
 rante « Affittasi »
VALLE: Riposo.

VARIETÀ
Alhambra: Grandi spettacoli Pinter
ore 18
Nei film La donna di quella notte e
Riv.
Alma-Jovineili: Jack il bucaniere
ore 18
Bernini: Capitano domoio e Riv.
e Romani & troppo tardi
La Felice: I morti non parlano e
Manon: Un grande amore di Gior.
gio IV e Cia Pistoia-Rizzo
Nuovo: Quando le signore si incon-
Principe: Benvenuto straniero e Riv.
Quattro Pontane: Santa Lucia lun-
tana e Cia Fieschi
Volutano: Urano e Riv.
CINEMA
ABC: La stella di Middleton (4-5)

***Pierino ha avuto una trovata
per poter mangiare in corsa***

...eletratore. Gli siamo vicini. L'andare incita il fuggitivo a granché. Il momento è emozionante. Il corridore è senza numero. Gli si urla: mi solleva per veder meglio.

Cado a sedere di schianto. Si tratta di Piero. Il corridore è "Piero! Ha fatto di essere un concorrente, e non si è accorto che il capitano antenante la roba da mangiare! Lo stomaco vuoto è un grande stimolante.

Ma che mal'accadrà ora? Sta a chiedendosi. Infatti, la marchionessa del Direttore di corsa, il chietto, con una aria terribile. Il testo della tappa Alassio-Genova, voi capite, per me non ha nessuna importanza. Anche se si è in ritardo, ancora una volta, in distacco e con la vittoria di "Alzoni.

Motivo: la non convocazione di Parola e Bertuccelli

GIULIO CROSTI
STENTATA VITTORIA
Grazie a Rola
l'Italia ha battuto

**Il romano ha piegato la testa
che Cucelli si era fatto**

MILANO, 21. — L'Italia ha superato il secondo turno di Coppa Davis, battendo per tre a due la rappre-

A Vienna: Davidsson (Svezia) batte Redl (Austria) per 6-4. 1-8, 6-1. Johansen (Sv.) batte Spec (Au.) per 6-1, 7-5, 3-7, 6-4. Risultato finale: Svezia-Austria 3 0.

Il fiammone perdeva senza convinzione i primi due «set», per 3-6 e per 2-6. Solo nella terza partita si ritrovava qualcosa del suo minipersonaggio. Si riuscì a vincere per 6-4, ma nel quarto «set» non poteva far altro che opporre a Sturges una buona difesa, perdendo in «cedi, cedei, games» per 7-9.

Le speranze italiane si appuntavano quindi tutto su Roland Del Belio, ex romano per la verità non molto conosciuta. Si determinò a vincere, mostrando il gioco in modo da intimare l'avversario. Levey, costringendolo a molti falli. Più che la crociatura dettagliata, il punteggio indi-

PARIGI, 21. — Nel corso della riunione pugilistica svoltasi questa sera al Palazzo degli Sport di Parigi, campione mondiale dei pesi medi Robinson ha battuto il francese K. Marcel per getto della spugna alla quinta ripresa.

le cinesi su pantaloncini. Gli apparve più piccola, più esile, più giovane.

— Sei brava — le disse sorridendo — non ti ho sentita entrare.

La ragazza mostrò le piccole tantofole di coda: Eppoi, non hai sentito, perché pensavi... —

— Sì, forse pensavo... —

— Ma non ti sarebbe stato meglio non affidarsi a una donna come me sventata e poco abile.

— Perché — fece Kim levandosi dalla poltrona — Che cosa vuoi dire?

— Stamatina ho capito subito che non avevi fiducia in me. E non avrei ragione. Mi son lasciata prendere in trappola come un gattino. La ragazza abbassò la testa e rimase con quel piccolo soffio che le cadeva sulla fronte.

— Spiegati — disse Kim con voce infastidita. Poi si accorse che la ragazza aveva gli occhi gonfi di lacrime: — Ma non è generoso comportarsi come una bambina. Parla piuttosto.

Yanana cominciò a raccontargli la sua storia, le sue tante delusioni. Miller, della spia, che il posto del Vecchio, le avevano fatto incontrare al campo.

Quando Yanana gli ebbe raccontato dell'uomo con gli occhi scuri scomparso all'angolo della via, Kim l'interuppe per la prima volta posandole la mano sulla spalla.

— Sta zitta, sta zitta, perché ora comincio a capire...
La ragazza non sapeva più trattenere i singhiozzi.
— Ma no, non piangere. O capisco perché non è venuto. Non piangere, il Vecchio è libero.
— Come è libero? — fece la ragazza sollevando la testa — che ne sai? Lo hai visto?
— No! L'ho visto, ma ora è perché non ha voluto venire con nessuno. Non ha voluto incassare altri patrioti per misura precauzionale.
— Che cosa significa tutto questo? — domandò Yananá piangendo ancora nella voce.
— Significa che tutti e due avete sospettato l'uno dell'altro. Tu hai pensato che lui fosse uno spia e lui ha pensato lo stesso di te. Ti avrà creduto un agente degli inglesi. A me ha detto che io lo immettevo in libertà solo per poter prendere altri uomini nelle rete, per scoprire le fila della sua attività clandestina.
Yananá cominciava appena a comprendere qualcosa, ma restava incredula e abbattuta, tanto si era tormentata l'animo pensando tutta la sera. Guardava con occhi stupefatti Kim e muoveva le labbra, ma non parlava.
— Kim prese a ridere di gusto. — E ti ha piantato improvvisamente all'angolo della strada?

ti ha fatto pedinare? Tu credi
Sì, è lui.

— Ma tu, se non lo hai visto
come puoi sapere che è libero?

— Solo un altro compagno lo
ha visto e per quello ha manda-
to a dire di stare in guardia. Di
non perdersi, che si sarebbe fat-
to vivo, ma soltanto il pericolo.

La ragazza restò per qualche
attimo pensosa: « Potrebbe car-
tarci che il Vecchio l'ha riuscita a
fuggire da sé e l'altro, quello
con gli occhiali, sia una spia. Se
è così, sono caduta ugualmente
nel tranello.

— Ma no, era lui. Ne sono cer-
to. Per tanti piccoli particolari
che ha detto. Era lui anche se
ora porta gli occhiali. E poi, una
spia non ti avrebbe mollato, a-
vrebbe tentato di stare a lungo
con te e di farti parlare. Non
hai pensato a questo?

Ma Yananà continuava ad ap-
parire dubbioso.

— E come volevi che si fosse
comportato? Ha fatto proprio
quello che doveva fare il Ve-
chio. E' bravo.

Riprese a ridere contento, ma
poi vide il volto triste della ra-
gazza con i profondi occhi luci-
di che lo guardavano.

(Continua)

